

Città di Palermo - Assessorato alla Cultura

# Il Teatro del Festino

*Mostra iconografica*

Palermo Villa Niscemi 9-20 Luglio 1994

**BdS**  
BANCO di SICILIA

**SICICASSA**

**SANPAOLO**  
BANCHE E SERVIZI



Abbiamo privilegiato la dimensione dello spettacolo per descrivere, all'interno di esso, la "liturgia" della Città in festa e l'idea "totale" della teatralità urbana. Attraverso il gigantismo dei documenti visivi abbiamo cercato accostamenti impliciti con le proporzioni ben più grandi delle macchine e degli apparati: ricchezza ed espressività di una cultura preteatrale, come risposta fondante alla povertà raffigurativa del "teatro" siciliano coevo. Arte inimitabile della finzione sorretta da una sofisticata filosofia dello sguardo, che tanto attrasse i viaggiatori stranieri. Un'enorme mole, come maturazione organica alla cultura materiale della nostra città; mestiere decorativo e perizia scenotecnica tali da incorporarsi nella scenografia festiva palermitana, ideologicamente giustificata dalla vastità della devozione e del coinvolgimento sociale.

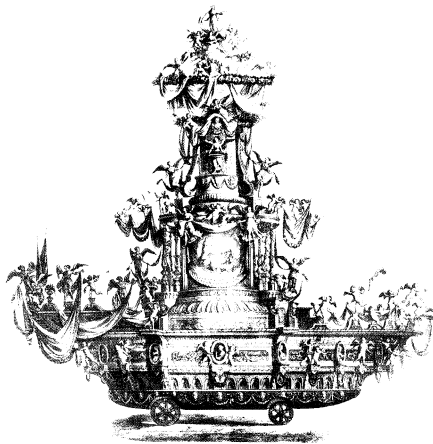
Al di fuori degli statuti che "contano", bisogna avere il coraggio di cogliere il valore di lunga durata che questo processo ha comportato nella storia, capace, come è stato, di congiungere l'alto e il basso come ogni grande cultura teatrale ha sempre fatto. E se questa Sicilia non arrivò a generare grandi drammaturghi e grandi attori prima

dell'Ottocento, tuttavia seppe creare un ventaglio sempre più ampio di virtualità e sensibilità favorevoli alle selezioni del futuro, fino all'*opra dei pupi* e al teatro maggiore.

Preservare questo patrimonio teatrico da qualsiasi distorsione deterministica, significa comprendere anche la passione di Giuseppe Pitre, che dopo quarant'anni di stasi volle, nel 1896, riprendere la tradizione del Carro Trionfale, sfidando coraggiosamente il rischio di inabissarsi nel non senso del ripetitivo.

Nell'auspicare, sul percorso segnato dal pioniere e maestro dell'etnologia italiana, incontri sempre più ravvicinati con la nostra storia, ci è gradito cogliere l'occasione per rivolgere un affettuoso "avvertimento" al Visitatore: la preteatralità, di cui le testimonianze qui proposte sono esempio, non va considerata come stadio di inferiorità o come condizione di immaturità; bensì come un'identità in divenire, disposta a creare diversamente e a coesistere con teatralità diverse. Ecco perché le "invenzioni" del teatro festivo di Santa Rosalia ci appaiono così dense di memoria antica e al tempo stesso ricche di "moderna" forza espressiva.

**Giovanni Isgrò**



*Progetto e cura della Mostra*  
*Invenzione scenografica di*  
**Giovanni Isgrò**

*Realizzazione pannelli fotografici*  
**Enzo Brai**  
(Publifoto - Palermo)

*Si ringrazia:*  
la Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali  
del Comune di Palermo;  
la Direzione della Galleria Regionale  
di Palazzo Abatellis;  
la Curia Arcivescovile  
e la Cattedrale di Palermo;  
le Direzioni del Museo "G. Pitrè",  
della Biblioteca Comunale  
e dell'Archivio Storico Comunale.  
Un particolare ringraziamento  
all'Arch. Michelangelo Salamone  
Sovrintendente Villa Niscemi,  
per la cortese collaborazione.

*Progetto grafico*  
Maurizio Accardi  
*Fotolito*  
Easy Print, Palermo  
*Stampa*  
Arti Grafiche Siciliane, Palermo